

m3

MARZO  
APRILE  
2018

2





# Ticino, terra di grandi imprese

Condividiamo con voi la passione per il nostro territorio.  
Come voi, lavoriamo ogni giorno per rendere il Ticino  
un luogo dove coltivare le nostre passioni.

noi  
per  
voi

 **BancaStato**

Tra il 1° marzo è il 16 aprile ha avuto luogo la consultazione sul Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti (RLC-Pubb/CIAP). Un Regolamento molto atteso dopo l'approvazione della nuova Legge sulle commesse pubbliche del 10 aprile 2017. Anche sulla scorta della positiva esperienza fatta con la recente consultazione sulla revisione della Legge edilizia, ritengo che sarebbe stato opportuno discutere ed approvare la Legge conoscendo anche il relativo Regolamento di applicazione, così da capirne fino in fondo gli obiettivi. Questo a beneficio sia dei parlamentari, sia delle cerchie interessate. Durante il dibattito in Gran Consiglio si è infatti ribadito spesso che gli aspetti puntuali sarebbero stati chiariti a livello di Regolamento. Ora che si dispone della proposta concreta ecco però che emergono diversi aspetti critici, pur ricordando il contesto positivo che ha accompagnato la nuova LCPubb mediante la quale sono stati sanciti alcuni importanti principi. Penso in particolare alla volontà di attribuire le commesse pubbliche a ditte con sede in Svizzera, ma soprattutto allestendo criteri di aggiudicazione in favore della migliore offerta, che non è per forza quella dal costo più

basso. Da qui la decisione di formalizzare il principio secondo cui nessun criterio di aggiudicazione può avere una ponderazione maggiore al 50% (che andrebbe ripreso anche nel Regolamento in quanto, così facendo, sarebbe possibile applicarlo anche per le gare d'appalto con un preventivo di spesa sopra gli 8.7 milioni di franchi). La SSIC TI, ha elencato vari aspetti critici che andrebbero corretti per favorire la trasparenza, la parità di trattamento, il pagamento degli oneri sociali, la chiarezza del bando di concorso e la gestione dei documenti da presentare con l'offerta, rivendicando di mantenere il valido principio di aggiudicazione indetta per singola categoria di arti e mestieri. Tre gli aspetti che ci preoccupano maggiormente.

**L'incarico diretto** con più offerenti (fino a 3 anche non contemporaneamente) non può essere condiviso in quanto per coinvolgere più ditte mirate esiste già la procedura ad invito. Questa "novità" serve solo ai committenti per abbassare i prezzi senza disporre di un progetto ben definito (quindi contrario allo spirito della LCPubb).

**Il prestito di personale** tra ditte che sottostanno allo stesso Contratto collettivo di lavoro deve

essere illimitato e non va paragonato al subappalto in quanto risulta essere uno strumento indispensabile per salvaguardare gli impieghi evitando che le fluttuazioni di volume comportino licenziamenti.

**La valutazione dei criteri** di aggiudicazione **obbligatori** non è assolutamente chiara e andrebbe affrontata tenendo conto dell'esperienza positiva fatta finora. Ad esempio la formulazione che pone un minimo del 10% di apprendisti e di giovani lavoratori per rapporto ai dipendenti della ditta ha poco senso: il 10% degli 8'000 lavoratori edili in Ticino corrisponde a 800 apprendisti, quando storicamente essi si attestano complessivamente attorno alle 200 unità nell'arco dei 3 anni di formazione!

Da parte nostra speriamo che il Governo tenga in considerazione le osservazioni formulate da chi è confrontato quotidianamente con l'applicazione del RLCPUbb/CIAP evitando un clamoroso scivolone dopo i buoni propositi della Legge. E le aziende attive nel settore ticinese della costruzione sono ovviamente fra queste realtà.

**Nicola Bagnovini**  
Direttore  
SSIC Sezione Ticino

## Commesse pubbliche: attenzione a non scivolare



Responsabile  
Alex Farinelli

Editore ©  
SSIC Sezione Ticino  
Viale Portone 4  
6500 Bellinzona  
tel. 091 825 54 23  
fax 091 825 75 38  
www.ssic-ti.ch  
e-mail: info@ssic-ti.ch

Fotografie redazionali  
SSIC TI, Bellinzona

Stampa  
Tipo Print Roncoroni+Sulmoni  
Mendrisio

Concetto grafico  
Guido Robbiani

Tiratura 2'700 copie  
6 volte all'anno

Foto di copertina:  
l'omaggio del centenario per le  
Imprese associate.

STAMPATO IN TICINO

### 100 anni SSIC TI Assemblea generale ordinaria (Parte pubblica)

**giovedì, 17 maggio 2018, ore 16.45**  
**Palazzo dei Congressi, Lugano**

**ore 16.45 Arrivo ospiti e invitati**

**ore 17.00 Inizio dei lavori assembleari**

- **Saluto di benvenuto del Dir. SSIC TI, ing. Nicola Bagnovini**
- **Saluto dell'autorità comunale e cantonale**
- **Saluto del Presidente Centrale SSIC, ing. Gian-Luca Lardi**

#### Relazioni:

- **Ing. Mauro Galli, Presidente della SSIC TI**
- **On. Claudio Zali, Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento del territorio**
- **Prof. Andrea Alimonti, Ricercatore in oncologia allo IOR di Bellinzona**

**ore 19.00 Termine dell'Assemblea**

#### 1 EDITORIALE

3 **LA POLTRONA**  
Intervista ad  
Alberto Petruzzella

5 **IL LEGALE**  
Radon: novità legislative  
Il radon nei cantieri

6 **100 ANNI DELLA SSIC TI**  
Dal buio degli anni '40  
al vigore degli anni '50

7 **SICUREZZA**  
Campagna "Scava solo se  
sei sicuro"  
**ESPOPROFESSIONI**  
Grande affluenza a Lugano

9 **ANNUARIO IMPRESARI**  
Presentata l'edizione 2018  
**MICROFONO APERTO**  
La rivoluzione digitale

11 **HGC**  
Nuove linee  
Foamglas isolamento



# EVENTMORE

tecnica eventi - spettacoli - congressi

EVENTI



LIVE



CONGRESSI



## Full Service Event Management

Emozioni, idee, successi. EVENTMORE, il vostro partner globale per eventi, spettacoli live, congressi e soluzioni innovative

[eventmore.ch](http://eventmore.ch)



**Signor Petruzzella lei da poco meno di un anno è alla testa dell'Associazione Bancaria Ticinese, innanzitutto quali sono gli scopi e gli obiettivi di questa associazione?**

*Siamo un'Associazione di categoria e rappresentiamo e tuteliamo gli interessi delle banche in Ticino. Lavoriamo a stretto contatto con l'Associazione Svizzera dei Banchieri (che si muove a livello nazionale e internazionale) e in Ticino con la Camera di commercio, che quale associazione mantello dell'economia coordina gli sforzi di tutti noi perché le condizioni quadro per fare impresa nel nostro paese, se non migliorano, quanto meno non si deteriorino troppo. Per noi, come per voi, la formazione del personale è un atout fondamentale e grazie al Centro Studi Bancari ci occupiamo di formazione continua per il nostro settore ma anche per fiduciari, assicuratori e avvocati.*

**Quale è la situazione della piazza finanziaria ticinese? Quali i punti deboli e quali le opportunità di oggi e di domani?**

*La piazza finanziaria svizzera sta affrontando un cambiamento epocale. A livello congiunturale, stiamo vivendo un periodo con ricavi sotto pressione, costi in discesa ma non sufficientemente per evitare un calo dei margini. Vi sono grosse necessità di investimento, dalla formazione del personale alla tecnologia. A livello strutturale, l'incertezza è pure maggiore. Il segreto bancario è morto, quanto meno per i non residenti in Svizzera, e siamo entrati nell'era dello scambio automatico delle informazioni e quali saranno le conseguenze a medio termine sul nostro modello di private banking crossborder è tutto da scoprire. Infine, la digitalizzazione cambierà radicalmente sia il modo di far banca che il modo in cui i clienti fruiranno di prodotti e servizi. I nostri punti forti sono innanzitutto un paese, la Svizzera, solido e che resta la meta ideale per chi, nel mondo, cerca un porto sicuro per una parte dei propri risparmi. Disponiamo inoltre di un sistema bancario solido e professionale e una reputazione intatta a livello internazionale. Le opportunità, per quanto strano possa sembrare, sono nell'incredibile cambiamento che il nostro settore sta vivendo: ci sono tantissime occasioni da cogliere.*

**Il tema delle bolle nel campo immobiliare è una costante a livello mediatico, come giudica**



**la situazione del mercato attuale e in prospettiva futura?**

*Nella mia precedente funzione ho predicato per anni che non c'era una bolla, nonostante si sia costruito tantissimo e i prezzi siano parecchio aumentati nel tempo. Un rallentamento, salutare, dell'attività edilizia dovrebbe permettere un soft landing. Detto questo, viviamo un momento storico unico (tassi d'interesse bassi molto a lungo, adesso addirittura negativi) e da questa situazione abbiamo interesse, a mio avviso, ad uscire presto, prima che si inneschi qualche tipo di crisi sistemica. Vedremo come la Banca Nazionale Svizzera saprà governare la situazione nei prossimi mesi e anni.*

**Dopo una brillante carriera bancaria, era capo della regione Ticino per una grande banca, ha intrapreso una sfida completamente nuova dedicandosi ad una serie di attività molto variegate. Come mai ha preso questa decisione?**

*I primi 25 anni della mia vita ho studiato, i secondi 25 sono stato un manager bancario, avevo semplicemente voglia di fare altro. Sono rimasto attivo nel settore finanziario, ma ho anche altri incarichi nel campo della formazione (Centro Studi Bancari, SUPSI, USI) e siedo in diversi Consigli d'amministrazione dove posso mettere a frutto l'esperienza accumulata. Non ho delle giornate necessariamente meno intense che in passato, ma certamente più variate e che mi permettono quasi ogni giorno di imparare qualcosa di nuovo.*

**Tra le sue funzioni è anche presidente della SUPSI e membro del Consiglio dell'USI due realtà relativamente recenti in quanto esistono da poco più di 20 anni, secondo lei quanto sono importanti questi Istituti per il nostro Cantone?**

*La Svizzera, paese ricco e dai costi molto alti, può continuare a prospere solo se riuscirà a produrre prodotti e servizi di altissima qualità. Ciò è possibile solo con personale altamente qualificato e SUPSI e USI sono parte di un sistema formativo che ci è invidiato in tutto il mondo. Fondamentale, per SUPSI, la ricerca applicata, con le aziende del territorio, che contribuisce a mantenere alto il livello di innovazione nel nostro Cantone.*

**Quanto è importante, e come va sviluppata, la collaborazione tra l'ambito formativo e quello professionale?**

*È fondamentale. Le scuole non formano tanto per formare, ma per aprire ai giovani una carriera professionale. Una collaborazione stretta fra imprese, istituzioni e scuole permette di insegnare ai giovani quello che serve loro per integrarsi velocemente nel mondo del lavoro. Inoltre, rispetto al passato, dove si imparava un mestiere e lo si esercitava tutta la vita, oggi tutto cambia molto velocemente e accanto ad una solida formazione di base è diventato fondamentale avere una formazione continua di qualità. Un sistema paese dove scuole, istituzioni e aziende si parlano è un sistema vincente e la Svizzera ne è la prova.*

### Breve biografia

*Alberto Petruzzella è nato a Mendrisio il 17 novembre 1967, è cresciuto a Chiasso, ha conseguito la maturità scientifica al liceo cantonale di Mendrisio e si è poi laureato in diritto all'Università di Losanna nel 1991. Ha lavorato 7 anni per UBS e 18 per Credit Suisse, negli ultimi 10 anni quale responsabile della regione Ticino. Nella sua carriera bancaria si è occupato di clientela commerciale, di operazioni ipotecarie e di private banking. Dal 2017 siede in diversi Consigli quale membro indipendente. È Presidente dell'Associazione Bancaria Ticinese, della Fondazione Centro Studi Bancari e del Consiglio della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana. È membro inoltre di altri Consigli di istituzioni ed aziende nel campo finanziario dell'educazione, dei servizi e dell'industria.*



Laube è ... edificare valori per un futuro sostenibile

Abitazioni con soluzioni architettoniche innovative e personalizzate richiedono partner preparati.

Realizziamo case modulari con struttura in legno, per una migliore qualità di vita, in perfetta sintonia con la natura.

LAUBE sa    Biasca - Losone - Melano  
Tel. 091 873 95 95  
[www.laube-sa.ch](http://www.laube-sa.ch)

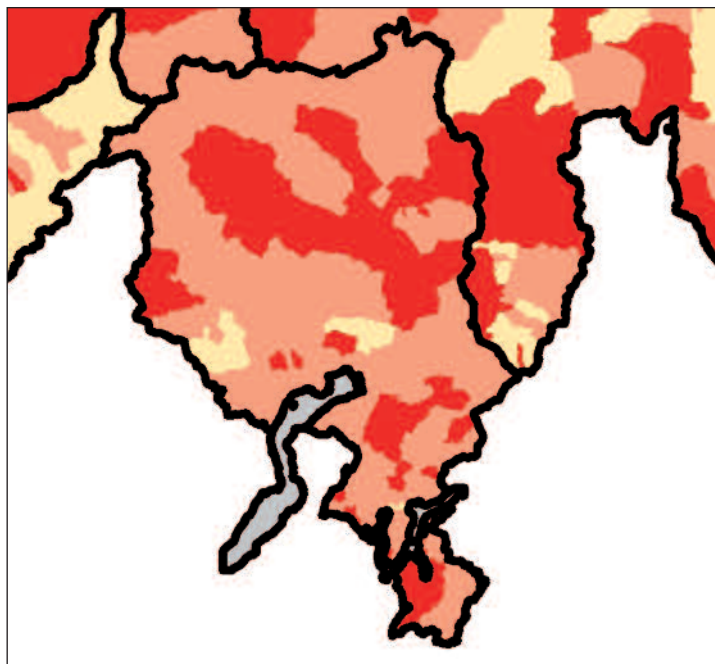
**LAUBE**

Un tetto... è tutto

Carpenteria  
Copertura tetti  
Lattoneria  
Impermeabilizzazioni  
Case modulari

## IL LEGALE

Il tema del radon, oltre ad essere importante vista la sua pericolosità per la salute, è di nuovo d'attualità a causa delle **modifiche all'Ordinanza federale sulla radioprotezione (ORaP; RS 814.501) entrate in vigore il 1. gennaio 2018**. Conoscere tali novità legislative, e le responsabilità degli attori coinvolti, è importante per l'impresario costruttore, chiamato ad agire nel rispetto delle regole dell'arte. In caso di dubbi si può verificare, in maniera indicativa, il valore della concentrazione di radon in un determinato luogo consultando il sito [www.ch-radon.ch](http://www.ch-radon.ch) e scaricando il documento "Rischio radon in ogni comune della Svizzera" nella rubrica "Mappa del radon in Svizzera". Per affrontare il tema in particolare riguardo alle implicazioni per le imprese di costruzione ne parliamo con **Daniele Graber** consulente giuridico presso lo studio VIALEX Rechtsanwälte AG di Zurigo.



### Signor Graber innanzitutto per quanto concerne le costruzioni quali sono i limiti previsti?

Per la concentrazione di radon nei locali in cui si trattengono regolarmente persone per più ore al giorno si applica un livello di riferimento del radon di 300 Bq/m<sup>3</sup> (e non più un valore limite di 1'000 Bq/m<sup>3</sup>), calcolato come media nel corso di un anno (art. 155 cpv. 2 ORaP). Il superamento del livello di riferimento esige l'adozione di provvedimenti a carico del proprietario dell'edificio che deve adottare le necessarie misure di risanamento (art. 166 cpv. 1 ORaP).

### Le misure da attuare che impattano hanno dal profilo dei costi?

In media, secondo l'Ufficio federale della salute pubblica, un risanamento dal radon fatto a regola d'arte costa circa da 4'000 a 8'000 franchi per una casa monofamiliare. Questi costi si riducono considerevolmente se il risanamento dal radon si combina con altri lavori di ristrutturazione all'involucro dell'edificio.

### Se il proprietario non intende intervenire cosa succede?

Se il proprietario dell'edificio rimane inattivo l'autorità cantonale competente (in Ticino si tratta dell'Ufficio di sanità del DSS) può ordinare il risanamento dal radon. Per le scuole invece il risanamento è obbligatorio entro tre anni dall'avvenuta constatazione del superamento del livello di riferimento

da parte dell'Autorità cantonale competente chiamata a svolgere le necessarie verifiche.

### I comuni in quanto autorità che rilascia la licenza edilizia che ruolo rivestono?

Secondo l'art. 163 cpv. 1, per quanto opportuno, l'autorità preposta al rilascio delle autorizzazioni edilizie (ossia il Municipio) ha il compito di rendere attento il proprietario dell'edificio o, per le nuove costruzioni, il committente nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione edilizia, sui requisiti richiesti dall'ORaP. In altre parole, nella decisione relativa alla licenza edilizia deve figurare una segnalazione (di regola formulata nell'avviso cantonale allegato alla decisione municipale) relativa al rispetto delle prescrizioni degli art. 155 e segg. ORaP.

### Chi è chiamato ad assumersi questi costi?

I costi del risanamento sono assunti dal proprietario dell'edificio (art. 166 cpv. 4 ORaP). Se si è all'interno di un periodo di garanzia, e non vi sono stati particolari accorgimenti, questi possono essere posti a carico dell'impresa. Quindi la presenza di radon superiore al livello di riferimento di 300 Bq/m<sup>3</sup> comporta di principio la consegna di un'opera difettosa. In base ai diritti di garanzia il responsabile dovrà riparare il difetto a sue spese o indennizzare il committente per il danno causato.

### Cioè la responsabilità può ricadere anche sull'impresa che esegue i lavori.

Esatto, la responsabilità può rientrare nella garanzia dell'opera sia nel caso di nuove costruzioni sia di ristrutturazioni, se l'impresario costruttore consegna un'opera con una concentrazione di radon superiore a 300 Bq/m<sup>3</sup>: essa è un'opera difettosa, ai sensi dell'art. 368 CO o dell'art. 166 SIA 118. Nel periodo di reclamo dei difetti di 2 anni in caso di contestazione, spetterà all'imprenditore provare che il difetto notificato dal committente non sia una vera difformità dal contratto e non sia di conseguenza un difetto ai sensi della Norma SIA 118.

### Come si deve tutelare l'impresario in queste situazioni?

Malgrado spetti al proprietario dell'edificio, o in caso di nuove costruzioni al committente, provvede affinché siano adottate misure edili di prevenzione conformi allo stato della tecnica volte a ottenere una concentrazione di radon inferiore ai 300 Bq/m<sup>3</sup>, in fase di appalto o al momento della conclusione del contratto di appalto, sollevando la problematica radon al committente e alla direzione dei lavori: l'impresario costruttore deve assicurarsi che il proprietario, rispettivamente il committente e i loro rappresentanti progettista e direzione dei lavori, siano coscienti del tema radon e della necessità di adottare le misure necessarie per rispettare le prescrizioni dell'ORaP.

## Radon: le novità legislative

Di fianco un estratto della cartina Svizzera riguardante la presenza di radon in Ticino.

Fonte: SwissBoundaries2012 Swisstopo

## Il radon nei cantieri

Quando il radon è presente sul posto di lavoro la situazione è diversa, si considera la soglia di 1000 Bq/m<sup>3</sup>, calcolata come media nel corso di un anno. Si tratta, come indicato all'art. 156 cpv. 3 ORaP, prevalentemente di costruzioni sotterranee, miniere, grotte, impianti per l'approvvigionamento dell'acqua o altre situazioni definite dall'Autorità federale di vigilanza (la lista è in elaborazione). In questi casi, gli Impresari costruttori, in qualità di datori di lavoro, devono adottare i provvedimenti tecnici e organizzativi descritti all'art. 167 ORaP. In particolare, l'Impresa deve accertare la dose annua provocata dal radon sui propri dipendenti e, nei casi più esposti (eventualità comunque molto rara), può essere chiamata a risponderne degli eventuali danni alla salute.



Il 2018 segna un anno particolare per la nostra Associazione in quanto ricorrono i 100 anni dalla sua fondazione. Per ripercorrerne la storia, metrocubo dedicherà durante tutto l'anno 6 doppie pagine in cui si andranno a rivivere i momenti e gli avvenimenti che ne hanno caratterizzato il percorso. In ogni occasione vi sarà spazio anche per un fatto curioso legato a quel periodo e ad una piccola intervista con chi la SSIC TI l'ha vissuta al fronte. A tutti voi non ci resta che augurare buona lettura.

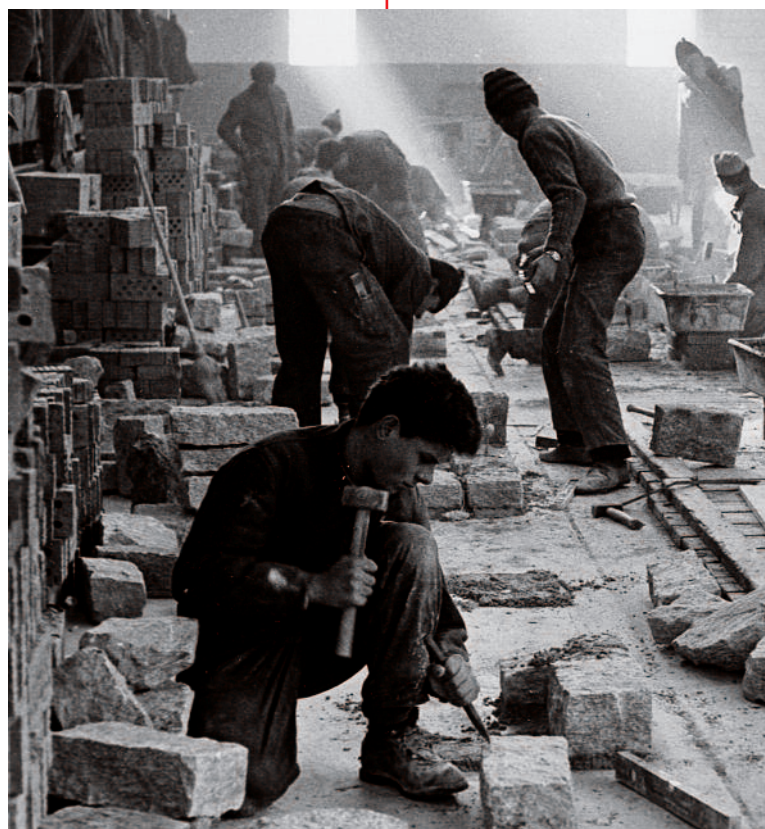
Nella prima puntata ci siamo fermati alla fine degli anni '30 quando una giovane SSIC Sezione Ticino cominciava a fare i primi passi all'interno del panorama cantonale. La necessità di collaborare e di unire le forze stava dando i propri frutti quando la ripresa degli anni successivi alla grande crisi lasciò il posto ad un avvenimento che sconvolse tutta l'Europa: la seconda guerra mondiale. Con l'arrivo del periodo bellico, e la conseguente mobilitazione generale, si presentano nuovi problemi organizzativi: da una parte la disoccupazione praticamente scompare, dall'altra la mancanza di manodopera (in particolare quella con una certa esperienza) crea degli scompensi a livello di produttività spingendo le imprese a rivedere i programmi di lavoro. Le opere riguardanti la difesa nazionale, che richiedono importanti manufatti anche nel nostro Cantone, sono naturalmente interessanti anche per le imprese confederate, si assiste quindi ad un progressivo arrivo di nuovi attori dall'interno della Svizzera. Subito dopo il conflitto a livello nazionale si tratta non tanto di ricostruire, quanto di recuperare il tempo perso andando a realizzare gli investimenti procrastinati negli anni precedenti. I problemi di alloggio, vie del traffico, energia, salute pubblica, scuola e bonifica fondiaria tornano quindi prepotentemente alla ribalta in un mondo che vuole fortemente e rapidamente voltare pagina dopo aver assistito ad una delle peggiori barbarie mai consumate nella storia dell'umanità. Anche il Ticino si trova ad una svolta a livello economico sviluppando prima un'agricoltura più moderna (con la bonifica di importanti superfici in particolare nel Piano di Magadino) e il successivo passaggio da un'economia basata principalmente sul settore primario ad una invece orientata maggiormente al settore secondario. In questo contesto,

ancora una volta, ad assumere un ruolo determinante è stato il sistema formativo che doveva essere in grado di fornire le competenze tecniche necessarie alle esigenze dell'economia. Un sistema formativo di cui la SSIC TI e i suoi Associati vedono delle necessità di sviluppo e di professionalizzazione che prenderanno corpo nei decenni successivi. In aiuto alla nostra economia, nonostante un contesto decisamente differente, già in quel periodo si registra un forte afflusso di manodopera estera prevalentemente sotto forma di frontalieri e stagionali che insieme raggiungono la ragguardevole cifra, a seconda del periodo dell'anno, compresa tra le 25'000 e le 35'000 unità, delineando il fermento economico in corso. Per quanto concerne il settore della costruzione dagli anni '50 si assiste ad un'accelerazione nello sviluppo di una serie di grandi opere in particolare in relazione alla produzione di energia idroelettrica che termineranno negli anni '60 e che costituiscono ancora oggi un patrimonio importantissimo sia a livello strategico che di posti di lavoro nelle regioni periferiche. Allo scopo di gestire questa importante risorsa il Cantone costituisce l'Azienda elettrica ticinese nel 1958. A livello Associativo durante questi anni sono diverse le personalità che si avvicendano alla testa della SSIC TI in particolare il Geometra Giovanni Merlini, di Minusio, che la presiede dal 1941 al 1945, il suo successore Luigi Marazzi di Chiasso fino al 1959 e una breve presidenza di Onorato Bettelini di Bellinzona terminata con il suo decesso precoce nel 1961. Anche a livello di organizzazione dopo una presenza di 24 anni lascia il Segretario cantonale Arduino Marengni di Bellinzona che nel 1945 cede il passo a Mario Sganzi, in carica proprio fino al 1960. Al termine di quel periodo vengono avviate le pratiche per l'acquisto di un terreno che permetta di realizzare la casa dell'impresario, quello che oggi ospita il palazzo dell'impresario. Ma di questo parleremo nella prossima puntata.

continua (parte 2 di 6)

Nella foto grande una classe di muratori ticinesi nel 1957.

Nelle foto in basso la lavorazione del granito.







Tra le persone che hanno vissuto l'Associazione in prima linea questo numero è ospite **Edo Bobbià** Direttore dal 1988 al 2011.

### Come è giunto alla SSIC TI?

Sono arrivato quasi per caso, da due anni ero alla Camera di Commercio dove oltre a seguire i temi del sistema ferroviario e dei trasporti avevo l'incarico di segretario della Commissione edilizia. Entrai così in sintonia e simpatia con l'allora Presidente Renato Antonini, persona eccezionale, come pure con il mitico Felice Lazzarotto, di fatto costruttore della SSIC TI nella forma attuale. Quest'ultimo era prossimo al pensionamento. Antonini mi chiese di riflettere sulla possibilità di subentrargli. Obiettai che avevo scarse conoscenze del settore dell'edilizia se non quelle del CCL del ramo. La risposta fu perentoria: "il segretario cantonale non deve costruire case ma piuttosto migliorare il consenso politico, potenziare la comunicazione verso i media, saper gestire i duri confronti con i sindacati, versatilità e determinazione." Aggiunse

Gli anni durante il conflitto e nell'immediato dopoguerra sono anni dedicati alla ricostruzione. Leggendo gli stralci dei verbali degli interventi si intuisce come in una realtà sempre più interconnessa (sia a nord che a sud) è fondamentale che si porti avanti una politica societaria capace di tutelare le imprese associate. Dopo le problematiche interne (con la forte concorrenza) si guarda quindi oltre i confini cantonali. Giovanni Merlini nel 1944 diceva "noi vorremmo che i signori Membri della Direzione Centrale avvertano il nostro vivo desiderio e bisogno di vederci maggiormente sorretti e compresi" e aggiungeva "noi non siamo fautori della forza numerica sulla ragione, ma non comprendiamo neppure le decisioni assolutistiche e semi dittatoriali di certi uffici federali che senza neppure discutere nel merito pretendono che il datore

di lavoro garantisca un minimo di esistenza al lavoratore, negando invece all'impresario un prezzo minimo per ogni opera che deve eseguire". In sostanza si era agli inizi di quel dibattito sociale, e politico, che essendo insostenibile dalla singola impresa richiede un'organizzazione forte e unita capace di rappresentarle. A fronte di una società in cui si manifestano più regole sta quindi anche all'economia sapersi organizzare per costituire il necessario contrappeso ad una continua burocratizzazione che, de facto, non si è mai arrestata. "Nell'agricoltura i contadini sono ormai arrivati al punto di non piantare un palo senza ottenere sussidi per comprarne 3" al contrario dell'edilizia dove "gli impresari non possono piantare una sola antenna senza essere obbligati a pagare una tassa". Insomma storie di ieri che restano sempre attuali.

## LA PERSONA

che aveva avuto buone indicazioni e che mi riteneva la persona giusta. Chiesi qualche giorno per decidere, ma già l'indomani mi richiamò per la risposta, aggiungendo che aveva anche ottenuto, un po' con la forza, il benessere di Cavadini. Con qualche apprensione dissi di sì. Una decisione per me non facile ma indovinata, alla quale non fu certo estranea la figura di mia moglie che mi spronò ad accettare. Di fatto, grazie alla comprensione e generosità di consigli della Direzione (Paolo Foglia, Luigi Pedrazzini e poi Dante Gilardi) e alla meticolosa introduzione di Lazzarotto, iniziai la mia avventura con gli impresari, durata ben 24 anni. Li ricordo con riconoscenza e affetto. Questa lunga e stimolante cavalcata professionale ha anche favorito la ventennale esperienza in Gran Consiglio, dopo un eguale periodo nei Municipi di Stabio e Balerna.

### Ci racconti un aneddoto curioso.

Di aneddoti ne avrei molti, ma uno particolare è stato lo sciopero proclamato dai Sindacati agli inizi degli anni 90. Sul piazzale antistante il segretariato c'erano 300 operai vocanti e abbastanza minacciosi. Non sapevo cosa fare. Non mi era

mai capitato. Pensai saggiamente di sentire Lazzarotto, che avevo sempre considerato anche un po' filosofo. Mi disse cose semplici ma efficaci. Dovevo stare calmo e far capire agli operai che stavo dall'altra parte ma che a loro volevo bene. Era la verità e per fortuna mia si sapeva. Da qui la decisione di scendere al piano terra con il cuore che batteva a mille, di far salire in ufficio una delegazione delle maestranze accompagnata dai sindacati. Fu inteso come un atto di non belligeranza e pertanto apprezzato. Prevalse il buon senso piuttosto che il muro contro muro. Il corteo dopo un'oretta si sciolse. Si poté sottoscrivere il CCL, uno dei 24 della mia carriera (e di cui sono fiero) con sollievo da ambi le parti.

### Il suo augurio alla SSIC TI.

L'augurio, dopo 100 anni di gloriosa storia, con benefici per gli impresari, per gli uomini di cantiere ma anche per la collettività, è semplicemente quello di guardare avanti e di non lasciarsi impigliare dai reticoli delle nostalgie. Vedo con piacere che gli uomini e le donne ci sono per poter garantire l'auspicata e qualificata continuità, il che non può che farmi piacere. AUGURI SSIC TI!

# Regazzi

## Serramenti e Facciate

Siamo la società del Gruppo Regazzi specializzata nella progettazione, realizzazione e montaggio di serramenti e facciate e opere da metalcostruttore in genere. La nostra pluriennale esperienza nel settore e l'utilizzo della migliore componentistica ci consentono di fornire una consulenza ideale, senza compromessi sulla qualità e con un ideale equilibrio di costi. Seguiamo i progetti con il nostro personale dall'analisi e sviluppo del concetto fino alla posa. Il nostro servizio di assistenza segue e cura le nostre installazioni a distanza di decenni offrendo al cliente il miglior ritorno sul suo investimento nel tempo.

Stabile il CENTRO, Tarchini Real Estate SA, Bironico.  
Facciate Reynaers CW-50-HI RAL 9006.  
Serramenti Reynaers CS 68-HI RAL 9006.



Regazzi Serramenti e Facciate SA Via alle Gerre 1, 6596 Gordola T 091 7356800 E info@regazzi.ch

[www.regazzimetallo.ch](http://www.regazzimetallo.ch)



IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONICI  
RETI LAN - PROGETTAZIONI  
VENDITA E SERVIZIO ELETTRODOMESTICI

Servizio di  
picchetto 24h

**6500 BELLINZONA**  
Via Dogana 8  
Tel. 091 825 15 60  
Fax 091 825 71 93  
E-mail: info@murersa.ch

**stierlin**  
il Verde tutto l'anno  
Via Piodella 18, 6933 Muzzano  
Tel. 091 967 12 68 - Fax 091 966 24 17  
[www.albertostierlin.ch](http://www.albertostierlin.ch)  
info@albertostierlin.ch

- PIANTE DA ESTERNI
- PIANTE D'APPARTAMENTO
- ORCHIDEE
- PIANTE AROMATICHE
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
- LAVORI IN PIETRA
- RECINZIONI
- GIOCHI D'ACQUA, IRRIGAZIONE, BIOTOP

## SICUREZZA

Negli ultimi tempi i danni alle condotte sotterranee causati durante i vari scavi, sono aumentati in modo esponenziale. Diverse associazioni di categoria e in particolare Elettricità svizzera italiana (ESI), Associazione acquedotti ticinesi (AAT), Organizzazione svizzera dei direttori dei lavori (OSD), Pool Gas Ticino (PGT), SSIC TI e SUVA, con il patrocinio del Cantone, hanno quindi deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione volta a ridurre al minimo le conseguenze di questi eventi che mettono a serio rischio il servizio pubblico. La campagna "Scava sicuro" indirizzata alle imprese edili, agli artigiani, ai progettisti, agli architetti, agli ingegneri, ai tecnici comunali e alle direzioni dei lavori. Una corretta informazione permetterà di affrontare i lavori di scavo in tutta sicurezza e nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti. Come SSIC TI si è deciso di aderire perché *"crediamo che la sicurezza di persone e infrastrutture sia la prima cosa da rispettare"* ha ricordato il Direttore ing. **Nicola Bagnovini**, *"in particolare per un settore che quotidianamente è confrontato con lavori che toccano da vicino i vari pericoli derivanti dall'elettricità, dal gas, ecc."* Aspetti affrontati con particolare attenzione alla formazione che costituisce, anche in questo caso,

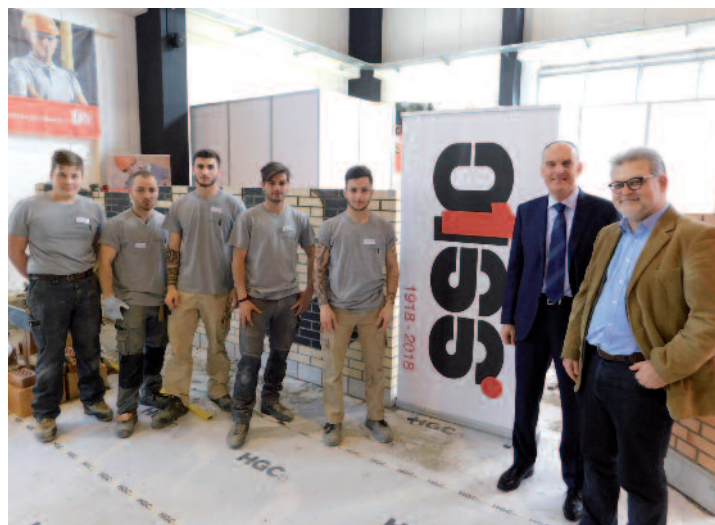


l'elemento chiave per garantire la sicurezza degli operatori, questo a vantaggio di tutti. Il prontuario per gestire queste situazioni è strutturato in 5 punti principali. **Informazione e pianificazione**, vale a dire dedicare il tempo necessario alla raccolta e alla verifica dei dati già disponibili in merito. **Coordinazione** e cioè coinvolgere i gestori delle infrastrutture avvisandoli dell'inizio dei lavori. **Sicurezza** nello specifico effettuando sopralluoghi e andando a definire i piani di azione e di reazione in caso di evento dannoso, rispettivamente

prestando particolare attenzione agli scavi che eccedono gli 1,5m di profondità. **Esecuzione** dei lavori assicurandosi che tutti gli aspetti operativi del cantiere, dall'equipaggiamento degli uomini all'esecuzione tecnica, siano confacenti alla situazione. **Responsabilità** e cioè essere in chiaro dall'inizio in merito alle responsabilità legali in maniera che ogni attore presente sul cantiere sappia fino a che punto è responsabile e quindi possa anche definire le sue competenze decisionali in maniera adeguata alla fattispecie.

## ESPOPROFESSIONI

Lo scorso 10 marzo si è conclusa la 13esima edizione di Espoprofessionioni, al Centro Esposizioni di Lugano, la fiera dedicata a tutte le professioni. Durante la settimana cinque apprendisti muratori si sono cimentati in lavori di abilità e tecnica edificatoria. Per la SSIC TI è stata l'occasione di segnare, in un contesto pubblico come quello della manifestazione riguardante gli sbocchi professionali, l'inizio dei festeggiamenti per il Centenario della fondazione dell'Associazione. Ecco allora che, oltre all'edificazione di un grande muro che riproduceva il logo SSIC TI del Centenario, in omaggio alla Città di Lugano, che da anni ospita la rassegna, le sapienti mani dell'attuale campione ticinese dei muratori Oliver lametti, hanno realizzato una muratura raffigurante il logo "LVGA" della Città di Lugano. Il manufatto ultimato è stato ufficialmente consegnato alla Città di Lugano durante la manifestazione dal Direttore del CFP SSIC TI Paolo Ortelli, al Municipale Roberto Badaracco in rappresentanza del-



l'Autorità comunale. Come sempre gli apprendisti, sotto la guida esperta dei nostri istruttori, hanno fatto un ottimo lavoro, sapendo anche coinvolgere i visitatori che si sono fatti appassionare dal magico mondo della costruzione.

Arrivederci quindi alla prossima edizione del 2020 rinnovando un grande grazie ai nostri ragazzi e ai collaboratori per l'impegno, al Dipartimento dell'educazione per l'organizzazione e alla città di Lugano per l'ospitalità!

## Campagna "Scava solo se sei sicuro"

## Grande affluenza a Lugano



# Concorso fotografico



società svizzera  
impresari costruttori  
sezione ticino

**esio**

Il mondo dell'edilizia  
e della costruzione.  
Cantieri, la passione  
del costruire.

Iscrizione al concorso:  
[www.concorsocantieri.ch](http://www.concorsocantieri.ch)

### Categorie e partecipanti

Allievi delle scuole del  
ciclo post-obbligatorio  
residenti in Ticino

Fotografi amatoriali  
residenti in Ticino

Fotografi professionisti  
residenti in Ticino



## IMPRESA DI PULIZIA

**CHIASSO - BALERNA**  
**MENDRISIO - BELLINZONA**  
Tel. 091 695 18 80  
[pulirapid-sa@bluewin.ch](mailto:pulirapid-sa@bluewin.ch)

**PRONTO INTERVENTO**

**PER DANNI ACQUA E INCENDI**  
**NOLEGGIO NAVICELLE**  
**DEUMIDIFICATORI**



  **Il bagno profumato .... guadagno assicurato!**

## ANNUARIO IMPRESARI

Per eseguire lavori edili pubblici e privati il cui importo preventivato supera i 30'000 franchi (10'000 per gli operatori specialisti) la legge impone di rivolgersi alle imprese iscritte all'albo cantonale. Pena per i trasgressori: blocco del cantiere e sanzioni. Per evitare spiacevoli sorprese meglio quindi sapere a chi rivolgersi affidandosi a imprese di comprovata esperienza e professionalità abilitate ad eseguire tali lavori nel rispetto della Legge. L'annuario è quindi un utile strumento per i professionisti, ma non solo, che pubblica l'elenco legato all'Albo delle imprese di costruzione, e degli operatori specialisti nel settore della costruzione (posa acciaio d'armatura, esecuzione di casseforme per il calcestruzzo, costruzione di murature e posa di sottofondi), raggruppati per distretto e per comune, così da facilitare la ricerca da parte di potenziali committenti di partner seri ed affidabili presenti nella regione. Va ricordato infatti che per poter essere iscritti all'Albo delle imprese e degli operatori specialisti della costruzione ([www.ti.ch/albo](http://www.ti.ch/albo)) occorre soddisfare precisi requisiti professionali e personali oltre che dimostrare



l'avvenuto pagamento degli oneri sociali. Ma non è tutto, l'annuario riporta pure l'elenco delle imprese associate alla SSIC Sezione Ticino, che quest'anno festeggia il centesimo anniversario dalla fondazione: per il committente un'ulteriore garanzia di qualità e professionalità essendo i criteri di ammissione ancora più restrittivi rispetto a quelli previsti dall'Albo cantonale. Come di consueto in apertura si getta lo sguardo su alcune tematiche di attualità per il

mondo della costruzione, in particolare sulla prossima riforma della Legge edilizia, sull'importanza di lavorare con ditte serie e ovviamente sul significativo anniversario della SSIC Sezione Ticino che compie 100 anni. La versione cartacea di questo strumento – edito da "Sacchi Edizioni Tecniche & Commerciali SA" di Manno – è stata distribuita gratuitamente agli Enti pubblici, alle ditte dell'edilizia e agli studi tecnici del Cantone Ticino.

Si sente sempre più spesso parlare di "digitalizzazione": di cosa si tratta e cosa implica per chi offre beni e servizi? Lo abbiamo chiesto a **Verena Gaggetta**, membro di direzione e responsabile della clientela aziendale di BancaStato a Locarno. "Generalizzando, con questo termine si indica la necessità, per chi offre prodotti e servizi, di adattare i propri modelli aziendali alle evoluzioni tecnologiche. Queste ultime sono state importanti non solo dal punto di vista della produzione, ma anche da quello del cliente". La digitalizzazione, continua la nostra interlocutrice, non è una moda passeggera ma "una vera e propria sfida attuale, forse la più grande. Le moderne tecnologie hanno rivoluzionato le nostre vite in moltissimi aspetti. Occorre dunque che le aziende non perdano il treno, ma cerchino invece di integrare a 360 gradi ogni possibile potenzialità legata alla digitalizzazione". Tale cambiamento va ovviamente ponderato di settore in settore e di azienda in azienda "per rimanere competitivi anche in futuro in un mercato che diventa sempre più agguerrito". Nel settore dell'edilizia la digitalizzazione è

## MICROFONO APERTO



senza dubbio d'attualità: "Tra gli addetti ai lavori si cita ad esempio il "Building Information Modeling", un metodo di lavoro che integra digitalmente tutti le procedure relative alle costruzioni, realizzando un modello 3D dell'edificio reale e condividendo tutti gli aspetti con gli attori coinvolti nella sua costruzione e nella sua manutenzione. È un aspetto che è relativamente agli albori nel settore, ma che rappresenta un esempio di come la digitalizzazione potrà cambiare il lavoro negli anni a seguire, facendo tra l'altro emergere l'esigenza di nuovi profili professionali". Adattare il proprio modello di lavoro alla digitalizzazione non è

certo semplice: "Implica un grande sforzo in termini strategici e investimenti specifici una volta individuate le misure da implementare". Proprio in merito agli eventuali investimenti in tal senso, le banche possono rivelarsi anche in questo caso un solido alleato: "Le aziende possono ad esempio ricorrere a diverse tipologie di credito pensato per finanziare investimenti a medio e lungo termine. Ad ogni modo il consulente di riferimento saprà sicuramente non solo dare un valido consiglio sulla strategia di sviluppo digitale, ma anche individuare la soluzione bancaria ideale" conclude Verena Gaggetta di BancaStato.

## Presentata l'edizione 2018

Da sinistra: Fabio Sacchi (editore dell'Annuario degli impresari costruttori ticinesi), Monica Deluz (segretaria della Commissione di vigilanza della LEPI-COSC) e Nicola Bagnovini (direttore della SSIC Sezione Ticino)

Chi fosse interessato a ricevere un esemplare dell'annuario può contattare il Segretariato della SSIC TI [info@ssic-ti.ch](mailto:info@ssic-ti.ch) o telefonicamente allo 091 825 54 23.

## La rivoluzione digitale



## Nuove linee Foamglas isolazione

Disponibile nei nostri punti vendita Cadro, Castione, Losone e Genestrerio



Ora presso  
HGC



ecologico



incombustibile



Impermeabile a  
l'acqua



resistente agli acidi



Resistenza alla  
compressione



stagno al vapore

## LO TROVATE NEI MAGAZZINI HGC !

### L'isolante inorganico di sicurezza

FOAMGLAS®, l'isolante inorganico di sicurezza in vetro cellulare, da prova delle sue qualità da più di 50 anni. Grazie ai milioni di cellule di vetro ermeticamente chiuse, FOAMGLAS® corrisponde al tipo di isolante ideale. Possiede uno schermo di barriera al vapore che è già „integrata“ per la struttura stessa del materiale. Il vetro cellulare quale isolante è di fatto assolutamente stagno all'acqua e non assorbe umidità. In ragione della sua struttura cellulare, FOAMGLAS® è inoltre estremamente resistente anche sotto dei carichi di lunga durata.

Si aggiungono a questi altri vantaggi, quali le proprietà specifiche del vetro che ne costituisce la materia prima: l'incombustibilità, la stabilità dimensionale (nessun assestamento o rigonfiamento), la resistenza agli acidi e agli insetti nocivi (nessun marciume).



 **FOAMGLAS®**

#### HG COMMERCIALE

Cadro  
Castione  
Losone  
Genestrerio

Zona Industriale 4 - La Stampa  
via S. Bernardino 24  
via dei Patrizi 3  
Via Pra Vicc 1

6965 Cadro  
6532 Castione  
6616 Losone  
6852 Genestrerio

T 091 936 06 40  
T 091 822 30 22  
T 091 735 20 00  
T 091 641 60 00

#### www.hgc.ch

cadro@hgc.ch  
castione@hgc.ch  
losone@hgc.ch  
genestrerio@hgc.ch

**Porte garage  
di grandi dimensioni.  
Gli orizzonti progettuali  
si allargano.**

**marcmetal** ®  
Gruppo Regazzi



**La miglior declinazione di eleganza e affidabilità.** Le nostre porte garage, fatte per durare, sono realizzate su misura per committenti che desiderano qualcosa in più anche sotto il profilo delle finiture. Tutte le nostre porte di alta gamma, small, large ed extra large, sono disponibili su richiesta con portina di servizio.

Via Industria 18, 6934 Bioggio. Telefono 091 735 66 50.

[www.marcmetal.ch](http://www.marcmetal.ch)

STUDIO D'INGEGNERIA  
VISANI RUSCONI TALLERI SA



**VIRIT**

Ing. dipl. ETH/SIA/OTIA

Centro Carvina 2, casella postale 555, 6807 Taverne  
Vicolo del Gabi 2, casella postale 121, 6596 Gordola  
Tel. (0041) 091 911 10 30  
Fax (0041) 091 911 10 59  
E-mail: [info@vrt.ch](mailto:info@vrt.ch)  
[www.vrt.ch](http://www.vrt.ch)

Studio d'ingegneria  
per impianti e applicazioni  
nel campo  
delle costruzioni  
e delle energie




**NEGRI PAOLO**  
COSTRUZIONE - MANUTENZIONE GIARDINI  
POTATURA ALBERI

**SOAZZA**  
091 831 10 92  
FAX 091 831 15 40

**BELLINZONA**  
091 825 28 38  
NATEL 079 207 22 85

**INSTALUX**

Installazioni elettriche · Impianti telefonici  
Impianti EDV · Quadri elettrici · Progettazioni  
Partner Swisscom



N° 20831

via P.F. Mola 11 - 6500 Bellinzona  
Tel. +41 (0)91 825 55 21  
Fax +41 (0)91 825 55 23  
E-mail: [info@instalux.ch](mailto:info@instalux.ch)  
[www.instalux.ch](http://www.instalux.ch)



**Swiss Safety Center SA**  
(precedentemente Swiss SA)

Via San Gottardo 77  
6900 Lugano-Massagno

Tel. +41 91 967 11 44  
Fax +41 91 966 87 38  
Email [info.lu@safetycenter.ch](mailto:info.lu@safetycenter.ch)  
[www.safetycenter.ch](http://www.safetycenter.ch)

**Ingegneri specialisti**

- antincendio, relazioni tecniche collaudi, valutazione dei rischi, consulenze (secondo RLE)
- sicurezza integrata, sicurezza sul lavoro e sicurezza ambientale



## FESTEGGIATE CON NOI !!!

### 6 giugno HGC Cadro

Dalle 16.00 h                      diversi fornitori presentano i propri prodotti  
 Dalle 17.30 h                      aperitivo e cena!  
 Termine d'iscrizione:            23 maggio 2018 per email o presso la sede HGC più vicina

Ditta

Data/Firma

Siamo presenti a:

CADRO con \_\_\_\_\_ persone

VI ASPETTIAMO!!! TEAM TICINO CON I NOSTRI PARTNER:

